

QUANTO VALE LA VITA DI UN LAVORATORE IMMIGRATO?

A Gerenzano, martedì 17 giugno, un lavoratore egiziano, accompagnato dal fratello e da un amico è andato alla ditta Katon, per chiedere per la terza volta il pagamento del suo stipendio di due mesi prima.

Il figlio del titolare, invece di pagare lo stipendio ha sparato e ucciso Said, fratello dell'ex dipendente.

Ma allora quanto vale la vita di un lavoratore immigrato, costretto alla precarietà o al ricatto del permesso di soggiorno?

Ci fanno credere che il lavoro sia un favore che ci concedono i padroni. Ci costringono a lavori precari, senza diritti e senza sicurezza. E magari qualcuno è disposto anche ad uccidere, piuttosto che pagare per il lavoro svolto, come è successo a Said o a Ion Cazacu, operaio rumeno, ucciso a Gallarate nel 2000 perché non voleva più lavorare in nero e chiedeva di essere assunto.

Un clima aggravato da una campagna di odio, razzismo e xenofobia che trova sostegno nel pacchetto sicurezza, i cui obiettivi sono:

- terrorizzare i lavoratori immigrati per impedirne l'organizzazione e la lotta;
- creare divisioni tra le comunità di immigrati, tra regolari e cosiddetti irregolari;
- contrapporre i lavoratori italiani a quelli immigrati.

Gli operai continuano a morire sul posto di lavoro con una media di quattro al giorno per un salario miserabile. Stipendi da fame, che spesso non vengono pagati, come succede nei cantieri soprattutto ai lavoratori stranieri.

È ORA DI DIRE BASTA!

Martedì 24 giugno a Gerenzano c'è stato un presidio con un corteo spontaneo per il paese, al quale hanno partecipato alcune centinaia di persone, con una numerosa presenza della comunità egiziana.

Al presidio su proposta della comunità egiziana si è deciso di organizzare un'altra mobilitazione a Saronno.

CONTRO RAZZISMO E SFRUTTAMENTO
SABATO 28 GIUGNO A SARONNO
ALLE ORE 16 RITROVO E PRESIDIO
IN PIAZZA SAN FRANCESCO DI FRONTE ALLA STAZIONE
ALLE 17 CORTEO

Comunità egiziana, Antirazzisti Varese e provincia, Cobas scuola Varese, CUB Varese, SDL Intercategoriale Varese, Socialismo Rivoluzionario di Saronno